

**Parrocchia di San Bruno**  
**Ufficio delle letture nel Natale del Signore**

**Inno**

Fiorì il germoglio di Iesse,  
l'albero della vita  
ha donato il suo frutto.

Maria, figlia di Sion,  
feconda e sempre vergine,  
partorisce il Signore.

Nell'ombra del presepe,  
giace povero e umile  
il creatore del mondo.

Il Dio che dal Sinai  
promulgò i suoi decreti,  
obbedisce alla legge.

Sorge una nuova luce  
nella notte del mondo:  
adoriamo il Signore!

A te sia gloria, Cristo,  
con il Padre e lo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.

**1 ant.** Mi ha detto il Signore:  
Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato.

**Salmo 2** *Il Messia, Re vittorioso*

Perché le genti congiurano \*  
perché invano cospirano i popoli?

Insorgono i re della terra †  
e i principi congiurano insieme \*  
contro il Signore e contro il suo Messia:

«Spezziamo le loro catene, \*  
gettiamo via i loro legami».

Se ne ride chi abita i cieli, \*  
li schernisce dall'alto il Signore.

Egli parla loro con ira, \*  
li spaventa nel suo sdegno:  
«Io l'ho costituito mio sovrano \*  
sul Sion mio santo monte».

Annunzierò il decreto del Signore. †  
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, \*  
io oggi ti ho generato.

Chiedi a me, ti darò in possesso le genti \*  
e in dominio i confini della terra.  
Le spezzerai con scettro di ferro, \*  
come vasi di argilla le frantumerai».

E ora, sovrani, siate saggi \*  
istruitevi, giudici della terra;  
servite Dio con timore \*  
e con tremore esultate;

che non si sdegni \*  
e voi perdiate la via.

Improvvisa divampa la sua ira. \*  
Beato chi in lui si rifugia.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen

**1 ant.** Mi ha detto il Signore:  
Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato.

**2 ant.** Come uno sposo  
il Signore esce dalla stanza nuziale.

**Salmo 18 A Inno al Dio creatore**

I cieli narrano la gloria di Dio, \*  
e l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.

Il giorno al giorno ne affida il messaggio \*  
e la notte alla notte ne trasmette notizia.

Non è linguaggio e non sono parole, \*  
di cui non si oda il suono.

Per tutta la terra si diffonde la loro voce \*  
e ai confini del mondo la loro parola.

Là pose una tenda per il sole †  
che esce come sposo dalla stanza nuziale, \*  
esulta come prode che percorre la via.

Egli sorge da un estremo del cielo †  
e la sua corsa raggiunge l'altro estremo: \*  
nulla si sottrae al suo calore.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen

**2 ant.** Come uno sposo  
il Signore esce dalla stanza nuziale.

**3 ant.** Sulle tue labbra è diffusa la grazia,  
Dio ti ha benedetto per sempre.

**Salmo 44 Le nozze del Re**

Effonde il mio cuore liete parole, †  
io canto al re il mio poema. \*  
La mia lingua è stilo di scriba veloce.

Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, †  
sulle tue labbra è diffusa la grazia \*  
ti ha benedetto Dio per sempre.

Cingi, prode, la spada al tuo fianco †  
nello splendore della tua maestà ti arrida la sorte, \*  
avanza per la verità, la mitezza e la giustizia.

La tua destra ti mostri prodigi: †  
le tue frecce acute colpiscono al cuore i tuoi nemici; \*  
sotto di te cadono i popoli.

Il tuo trono, Dio, dura per sempre; \*  
è scettro giusto lo scettro del tuo regno.

Ami la giustizia e l'empietà detesti: †  
Dio, il tuo Dio ti ha consacrato \*  
con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali:

Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia, \*  
dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre.  
Figlie di re stanno tra le tue predilette, \*  
alla tua destra la regina in ori di Ofir.

Ascolta, figlia guarda, porgi l'orecchio \*  
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;  
al re piacerà la tua bellezza. \*  
Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui.

Da Tiro vengono portando doni, \*  
i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.

La figlia del re è tutta splendore, \*  
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.

È presentata al re in preziosi ricami; \*  
con lei le vergini compagne a te sono condotte;  
guidate in gioia ed esultanza; \* —

entrano insieme nel palazzo regale.

Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli; \*  
li farai capi di tutta la terra.

Farò ricordare il tuo nome \*  
per tutte le generazioni,  
e i popoli ti loderanno \*  
in eterno, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen

**3 ant.** Sulle tue labbra è diffusa la grazia,  
Dio ti ha benedetto per sempre.

**V.** Il Verbo di Dio si è fatto carne, alleluia,  
**R.** è venuto ad abitare in mezzo a noi, alleluia.

### **Prima lettura**

Dal libro del profeta Isaia

11,1-10

Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse,  
un virgulto germoglierà dalle sue radici.  
Su di lui si poserà lo spirito del Signore,  
spirito di sapienza e di intelligenza,  
spirito di consiglio e di forza,  
spirito di conoscenza e di timore del Signore.  
Si compiacerà del timore del Signore.  
Non giudicherà secondo le apparenze  
e non prenderà decisioni per sentito dire;  
ma giudicherà con giustizia i poveri  
e prenderà decisioni eque  
per gli oppressi del paese.  
La sua parola sarà una verga

che percuoterà il violento;  
con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio.  
Fascia dei suoi lombi sarà la giustizia,  
cintura dei suoi fianchi la fedeltà.  
Il lupo dimorerà insieme con l'agnello,  
la pantera si sdraierà accanto al capretto;  
il vitello e il leoncello pascoleranno insieme  
e un fanciullo li guiderà.  
la mucca e l'orsa pascoleranno insieme;  
si sdraieranno insieme i loro piccoli.  
Il leone si ciberà di paglia, come il bue.  
Il lattante si trastullerà sulla buca dell'aspide;  
il bambino metterà la mano  
nel covo di serpenti velenosi.  
Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno  
in tutto il mio santo monte,  
perché la saggezza del Signore  
riempirà il paese  
come le acque ricoprono il mare.  
In quel giorno la radice di Iesse  
si leverà a vessillo per i popoli  
le genti la cercheranno con ansia,  
la sua dimora sarà gloriosa.

## **Responsorio**

Lc 2,14

- R.** Oggi il Re del cielo nasce per noi da una vergine per ricondurre  
l'uomo perduto al regno dei cieli:
- \* Gode la schiera degli angeli, perché si è manifestata agli  
uomini la salvezza eterna.
- V̄.** Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini che  
egli ama.
- R.** Gode la schiera degli angeli, perché si è manifestata agli  
uomini la salvezza eterna.

## Seconda lettura

### Dai Discorsi di san Leone Magno

Il nostro Salvatore, carissimi, oggi è nato: ralleghiamoci! Non c'è spazio per la tristezza nel giorno in cui nasce la vita, una vita che distrugge la paura della morte e dona la gioia delle promesse eterne. Nessuno è escluso da questa felicità: la causa della gioia è comune a tutti perché il nostro Signore, vincitore del peccato e della morte, non avendo trovato nessuno libero dalla colpa, è venuto per la liberazione di tutti. Esulti il santo, perché si avvicina al premio; gioisca il peccatore, perché gli è offerto il perdono; riprenda coraggio il pagano, perché è chiamato alla vita.

Il Figlio di Dio infatti, giunta la pienezza dei tempi che l'impenetrabile disegno divino aveva disposto, volendo riconciliare con il suo Creatore la natura umana, l'assunse lui stesso in modo che il diavolo, apportatore della morte, fosse vinto da quella stessa natura che prima lui aveva resa schiava. Così alla nascita del Signore gli angeli cantano esultanti: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama» (Lc 2,14). Essi vedono che la celeste Gerusalemme è formata da tutti i popoli del mondo. Di questa opera ineffabile dell'amore divino, di cui tanto gioiscono gli angeli nella loro altezza, quanto non deve rallegrarsi l'umanità nella sua miseria!

O carissimi, rendiamo grazie a Dio Padre per mezzo del suo Figlio nello Spirito Santo, perché nella infinita misericordia con cui ci ha amati, ha avuto pietà di noi, e, mentre eravamo morti per i nostri peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo (cfr. Ef 2,5) perché fossimo in lui creatura nuova, nuova opera delle sue mani.

Deponiamo dunque «l'uomo vecchio con la condotta di prima» (Ef 4,22) e, poiché siamo partecipi della generazione di Cristo, rinunziamo alle opere della carne. Riconosci, cristiano, la tua dignità e, reso partecipe della natura divina, non voler tornare all'abiezione di un tempo con una condotta indegna. Ricòrdati chi è il tuo Capo e di

quale Corpo sei membro. Ricòrdati che, strappato al potere delle tenebre, sei stato trasferito nella luce del Regno di Dio.

Con il sacramento del battesimo sei diventato tempio dello Spirito Santo! Non mettere in fuga un ospite così illustre con un comportamento riprovevole e non sottometterti di nuovo alla schiavitù del demonio. Ricorda che il prezzo pagato per il tuo riscatto è il sangue di Cristo.

### **Responsorio**

- R. Oggi la pace vera scende per noi dal cielo;  
\* oggi su tutta la terra i cieli stillano dolcezza.  
V. Risplende per noi il giorno di una nuova redenzione,  
giorno preparato da secoli, gioia senza fine.  
R. Oggi su tutta la terra i cieli stillano dolcezza.

**La Parola del Signore germogli  
nel nostro cuore! Auguri!**

